



COMUNE DI CAPPELLE SUL TAVO

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO PER REALIZZAZIONE CENTRO DI RACCOLTA

RELAZIONE INTEGRATIVA

Si riscontra la vostra nota prot. 3756 del 16/04/2019 con la quale vengono richieste delucidazioni in merito al progetto per la realizzazione di una stazione ecologica in via Pascoli, Cappelle sul Tavo.

Al fine di soddisfare detta richiesta, viene redatta la presente relazione al fine di delucidare, sinteticamente, i quesiti richiesti.

È da chiarire, prioritariamente, che lo schema funzionale del Centro di Raccolta (o Stazione Ecologica) deve soddisfare gli elementi dettati dal 8 aprile 2008 – “Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall’articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152, e successive modifiche, GU n° 99 del 28-4-2008” e del Decreto Ministeriale 13 maggio 2009.

In sintesi, nella fattispecie, vengono soddisfatte le seguenti **caratteristiche tecniche**:

1. adeguata viabilità interna;
2. pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti;
3. idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti;
4. recinzione di altezza non inferiore a 2 mt;
5. adeguata barriera esterna, realizzata con siepi e/o alberature o schermi mobili, atta a minimizzare l’impatto visivo dell’impianto. Deve essere garantita la manutenzione nel tempo.

Sotto l’**aspetto funzionale** la struttura del Centro di Raccolta prevede:

- zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi, attrezzata con cassoni scarrabili/contenitori, e/o platee impermeabilizzate e opportunamente delimitate.
- Nel caso di deposito di rifiuti in cassoni scarrabili si prevede la presenza di rampe carrabili almeno per il conferimento di materiali ingombranti o pesanti;
- zone di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi, protetta mediante copertura fissa o mobile dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza, in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta a tenuta stagna; in alternativa ciascun contenitore destinato al conferimento di rifiuti liquidi pericolosi avrà una vasca di contenimento con capacità pari ad almeno 1/3 di quella del contenitore;
- le aree di deposito saranno chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante:
 1. le norme per il conferimento dei rifiuti,
 2. il contenimento dei rischi per la salute dell’uomo e dell’ambiente.

Sotto l’**aspetto gestionale**, lo schema distributivo del Centro riveste carattere “dinamico”, concedendo la possibilità di utilizzare i contenitori scarrabili per i CER maggiormente prodotti nel periodo di riferimento, a seconda dei flussi previsti nel periodo: ci sono periodi dell’anno dove la produzione di Rifiuti Biodegradabili aumenta considerevolmente, tanto da poter richiedere l’utilizzo di due “container”, mentre, diversamente, ci sono periodi dell’anno dove la produzione di carta e cartone potrà richiedere il medesimo accorgimento. Pertanto non necessariamente il numero dei contenitori scarrabili coincide con i CER autorizzati per il Centro di cui trattasi.

Riepilogando, si può sintetizzare come di seguito:

- La copertura per il conferimento Raae è quella indicata in planimetria con l’edificio servizi;

- Per quanto sopra indicato, il numero dei cassoni per il conferimento dei rifiuti è corretto, anche in ragione del fatto che i CER Raee saranno conferiti all'interno della copertura RAEE (in planimetria indicato come "edificio servizi").
- Il punto 6.1 della relazione tecnica risulta corretto, la guardiola comprende il locale ufficio- servizi.

Cordialità.

